

PER VEDERE FATTI VEDERE

E-NEWS

L'E-NOTIZIARIO DEGLI ASSOCIATI A PER VEDERE FATTI VEDERE ONLUS - APRILE 2011

Sabato 21 maggio a Roma- Cataratta, glaucoma, degenerazione maculare senile: incontriamo gli oculisti esperti

Dopo il successo dello scorso anno, si ripete sabato 21 maggio a Roma (dalle 10 alle 13) presso l'hotel Rome Cavalieri Hilton l'incontro tra i pazienti con glaucoma e degenerazione maculare senile e un panel di oculisti esperti per fare insieme il punto sulle cure attualmente disponibili e le prospettive terapeutiche future. Novità di questa edizione è la cataratta, che interessa ben 500.000 italiani che si sottopongono ogni anno all'intervento e che sarà da giugno in poi la terza patologia trattata dalla nostra onlus. Il programma dell'incontro è stato suddiviso in tre sezioni, in modo da permettere ai partecipanti di seguire anche solo l'argomento di proprio interesse. Come per lo scorso anno sarà possibile fare domande, purchè di carattere generale e non riferite al proprio caso clinico personale, anche a tutela della privacy. L'incontro è gratuito, aperto a tutti e non è necessaria la prenotazione. Sul sito è disponibile il programma dettagliato e i riferimenti per raggiungere l'hotel Cavalieri Hilton dalla Stazione di Roma Termini.

“In Giappone creato un occhio con le staminali!” ... ma è proprio vero?

Come abbiamo già più volte avuto occasione di ripetere, le sensazionali notizie gridate sul web relative alle scoperte medico-scientifiche devono essere sempre valutate con prudenza, soprattutto quando di mezzo ci sono le traduzioni di testi dall'inglese in italiano. Ai primi di aprile si è rapidamente diffusa in Italia la notizia che la rivista Nature aveva dedicato la copertina al team giapponese guidato dal Prof Sasai, dell'Istituto Riken di Kobe, per aver “creato un occhio partendo da cellule staminali embrionali di topo”.

In realtà la sperimentazione, tuttora in corso in Giappone, riguarda la creazione di “una retina in un piatto” grazie alla induzione di cellule staminali embrionali di topo in un composto a forma tridimensionale. In effetti quello ottenuto dal laboratorio giapponese è il tessuto biologico più complesso mai creato finora. Ma da qui a dire che si tratta di un occhio vero e proprio c'è ancora molto da fare! Si deve ad esempio testare se questo disco sia sensibile alla luce o possa trasmettere impulsi al cervello del topo, quindi si dovrà passare ai test sulle cellule embrionali umane. Ci vorranno quindi alcuni anni.

Il Prof Sasai sembra fiducioso e prosegue la sua ricerca che sicuramente potrebbe portare a grandi vantaggi per i pazienti che hanno danni diffusi alla retina e sui quali potrebbe essere possibile trapiantare interi strati di tessuto rigenerato in laboratorio con le staminali. Questo però non potrà in ogni caso essere utilizzato nei pazienti affetti dal glaucoma, dove viene danneggiato il nervo ottico che trasferisce gli impulsi dalla retina al cervello.

Nel frattempo comunque le retine ottenute dalla riprogrammazione delle staminali nei pazienti con patologie oculari potrebbero essere utilizzate per testare farmaci o terapie genetiche. Per questo seguiremo con grande attenzione gli sviluppi futuri del lavoro del prof Sasai e del suo team.

In questo Numero:

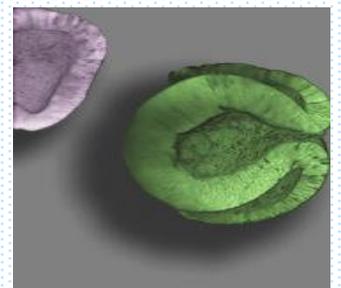
- Incontro di sabato 21 maggio a Roma
- In Giappone creata una retina dalle staminali di topo.
- La compliance nel paziente glaucomatoso.
- Il laser SLT nella cura del glaucoma ad angolo aperto.

“Le stelle sono piccole fessure attraverso le quali fuoriesce la luce dell'infinito”

Confucio

Promuovi tra i tuoi contatti over 40 la Campagna di prevenzione al glaucoma 2011. Manda una cartolina virtuale gratuita dal sito:

www.pervederefattivedere.it



La retina nel piatto

La “compliance” nel paziente glaucomatoso.

L' e- News di Per Vedere Fatti Vedere onlus viene inviato regolarmente tramite e-mail a tutti gli Associati.

Per associarsi basta versare una donazione anche di soli 4 euro al mese (deducibile dal reddito) tramite:

POSTA sul conto corrente postale nr 86604204 intestato a Per Vedere Fatti Vedere onlus

BANCA sul conto presso la Banca Popolare di Bergamo sede di Roma codice IBAN
IT 26X05428 03200
000000000847

CARTA DI CREDITO ONLINE sul sito nella sezione SOSTIENICI

Per “compliance” si intende in questo caso la meticolosa osservanza della terapia prescritta dal medico oculista, quel collirio o quel cocktail di farmaci che bisogna instillarsi nell'occhio glaucomatoso per tenere sotto controllo la pressione oculare evitando che danneggi il nervo ottico. Tale osservanza comprende non solo l'assunzione dei farmaci prescritti, ma anche la perfetta aderenza alle indicazioni mediche (numero corretto di gocce per occhio, all'ora esatta) e la continuità nel trattamento (vale a dire per tutto il periodo previsto dal medico).

Molti studi evidenziano però che il paziente glaucomatoso molto spesso ha la tendenza a non seguire le indicazioni del proprio oculista, provocando una discontinuità molto pericolosa nella cura. Se da un lato il 67% dei pazienti ritiene di seguire con la massima attenzione le indicazioni terapeutiche, ben il 75% ammette di avere un atteggiamento non conforme, il 33% non segue le indicazioni e quasi il 50% interrompe l'assunzione di colliri entro sei mesi.

“I farmaci non funzionano se il paziente non li prende!” disse una volta un grande medico americano ma ciò è particolarmente pericoloso se si ha il glaucoma, la seconda causa di cecità al mondo. Quali sono i principali ostacoli a una regolare osservanza della terapia con i colliri? Vari studi hanno indicato che spesso ciò dipende da una scarsa conoscenza dei rischi da parte del paziente e da un problema di comunicazione con il proprio oculista. In altri casi intervengono circostanze esterne, quali potrebbero essere lutti o malattie in famiglia, che distraggono il paziente, oppure da cambi di abitudini, ad esempio quando si va in vacanza. Se poi si ha difficoltà a instillarsi le gocce e si vive da soli, quindi non ci si può far aiutare, oppure se si devono assumere anche altri farmaci, ad esempio per l'ipertensione o il diabete, si tende a trascurare proprio la terapia glaucomatosa, ritenuta meno importante delle altre. Niente di più sbagliato!

Destinaci il tuo 5x1000 per 5 buoni motivi!

Codice fiscale **0 7 3 1 8 4 2 1 0 0 0**

Firma nello spazio

**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ORGANIZZAZIONI
DI UTILITA' SOCIALE**

Per 5 motivi!

- 1- Perché siamo al fianco dei pazienti colpiti dalle più gravi e diffuse patologie oculari, quali degenerazione maculare senile, cataratta e glaucoma;
- 2- Perché offriamo loro informazioni dettagliate, chiare e corrette su queste patologie, su diagnosi e cure disponibili e sulle prospettive di nuove terapie;
- 3- Perché tuteliamo i loro diritti realizzando Campagne di sensibilizzazione verso le Istituzioni affinché garantiscano tali diritti a tutti i malati senza discriminazioni;
- 4- Perché realizziamo campagne di prevenzione a queste patologie;
- 5- Perché diamo ai pazienti utili consigli pratici a sostegno delle cure mediche in grado di migliorare la loro qualità di vita.



Il laser SLT nella terapia del glaucoma.

Esiste un laser che può essere utilizzato nei casi di glaucoma ad angolo aperto per ridurre la pressione oculare sia in combinazione con la terapia farmacologica sia in sua sostituzione. Si chiama laser SLT (Trabeculoplastica Laser Selettiva) ed è molto diffuso negli Stati Uniti, un po' meno in Italia. Ne abbiamo parlato con il Dr Carlo Orione, che lo utilizza nei suoi studi di Nizza Monferrato, Genova, Alessandria ed Acqui Terme. "Ritengo che il laser SLT non sia ancora molto diffuso in Italia - spiega il Dr Orione- perché tutti gli ospedali e i centri privati possiedono il laser ad argon, con cui possono trattare sia la retina che il trabecolato e quindi non sono interessati all'acquisto di un nuovo laser che viene utilizzato solo per il glaucoma, appunto il SLT, piuttosto costoso. Il trattamento ALT (Argon laser trabeculoplastica) però non è selettivo e crea delle cicatrici sul trabecolato, rendendo così transitorio l'abbassamento pressorio.

Il trattamento SLT invece - continua il Dr Orione - agisce stimolando selettivamente le cellule spazzino del nostro organismo, i Macrofagi, che puliscono il trabecolato, ripristinando così il corretto deflusso dell'umore acqueo e riducendo la pressione intraoculare. Questo laser funziona in qualsiasi stadio di glaucoma cronico ad angolo aperto, ma è stato dimostrato che se il trattamento viene effettuato su un paziente che non ha mai iniziato una terapia con colliri antiglaucomatosi la pressione oculare scende maggiormente".

Mentre negli USA si tende fin da subito a sottoporre i pazienti con glaucoma ad angolo aperto al trattamento laser SLT, in Italia si preferisce la terapia farmacologica, come prima scelta, passando al laser in un secondo momento. " I colleghi americani - ci spiega ancora il Dr Orione- usano il laser SLT come terapia primaria perchè, con un rapido trattamento del tutto indolore si evita, o perlomeno posticipa nel tempo, l'instillazione giornaliera di colliri che dovrà poi protrarsi per tutta la vita".

Quali sono i rischi del trattamento SLT? " Se viene eseguito da un oculista esperto non ci sono problemi. Sono stati riscontrati raramente degli aumenti transitori della pressione oculare che si sono risolti in 24/48 ore. Talvolta, se si utilizza una potenza laser troppo elevata, si può avere l'insorgenza di un edema corneale che si risolve in pochi giorni grazie ai colliri antiinfiammatori" conclude il Dr Orione. Questo trattamento laser può essere ripetuto nel tempo proprio perché è selettivo e agisce solo sulle cellule bersaglio senza danneggiare il trabecolato.

Campagna "Io ho meno di due decimi...cura anche me!"

Prosegue senza sosta la nostra Campagna di protesta nei confronti di AIFA e del Ministero della Salute per l'eliminazione del limite dei decimi oltre il quale non viene più garantita la copertura del SSN per le cure salva-vista nei pazienti con degenerazione maculare senile umida. Il Ministro Fazio ad oggi non ha ancora risposto all'Interrogazione presentata alla Camera ai primi di marzo dall'On Coscioni né l'AIFA ha preso iniziative volte a soddisfare le nostre richieste. Noi quindi andiamo avanti con i messaggi di protesta!

Per Vedere Fatti Vedere onlus - sede legale Via dei Mille 35- 00185 Roma

info@pervederefattivedere.it - www.pervederefattivedere.it

Redazione di Per Vedere Fatti Vedere onlus- Direttore Responsabile: Tiziana Fattori

Copyright © Per Vedere Fatti Vedere onlus

Le abbiamo spedito questa e-news perchè nei mesi scorsi lei ha contattato Per Vedere Fatti Vedere onlus. Se non vuole più riceverla scriva una e-mail a info@pervederefattivedere.it



Laser SLT

Stai pensando al
tuò testamento?

La ricerca di nuove cure per
le malattie oculari o per
migliorare la qualità di vita
di chi ne soffre dipende
anche da te. Destina un
importo o un bene a
progetti o
borse di studio che
a tuo nome

la nostra onlus assegnerà a
questi scopi. Per saperne di
più contattaci!